

IL GIORNALE D'ITALIA

IL GIORNALE D'ITALIA - VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2003

SPETTACOLI

INTERVISTA *Il film di Emanuela Piovano* **Storia di ordinaria follia con un pizzico di "Amorfù"**

«E' un film che parla di amore e di passione dei nostri giorni» anticipa Emanuela Piovano, la regista torinese che ha debuttato una decina di anni fa con "Rose blu". Oggi è al suo quarto film, "Amorfù", interpretato da Sonia Bergamasco e Ignazio Oliva. Racconta come una giovane psichiatra che sogna di recuperare "i matti" in una comunità terapeutica, ricordando la storia d'amore devastante che Truffaut ha raccontato nel suo "L'amour fou". Il film che esce in tutta Ita-



lia distribuito dalla Keyfilm, ha riservato al Metropolitan di Roma, una grande prima.

«Per il tema particolare - sottolinea la regista - avrei voluto un lavoro di approfondimento, ma quello che mi premeva era raccontare la nascita di un amore tra una donna, normalissima, e un ragazzo considerato pazzo».

Perché questo tema?
 «E' importante secondo me stabilire che la malattia menta-

le può esistere nella vita: è un rischio che tutti corriamo. E penso che sia una cosa con cui si deve convivere e anche che possa portare a volte a degli equilibri

nuovi, e che si debba far sì che persone che soffrono di questi disturbi siano immessi nella realtà, che è di tutti, perché questo è un obbligo che appartiene alla società».

Lei tocca anche il tabù del medico che non deve innamorarsi del paziente...

«E' condannato dall'ordine dei medici, ma accade spesso che, specialmente i giovani, che lavorano con molto entusiasmo, si innamorino dei malati. Non è auspicabile, ma succede. Del resto, l'amore può anche far guarire, oppure far scoprire che qualcuno non era così malato. Ma non so se tutto questo ha a che fare con il femminile e il maschile: cercavo di focalizzare un momento di poesia».

Il film si ispira a qualche vicenda vera?

«E' un soggetto scritto da Massimo Felisatti sulla triste vicenda di un suo caro amico morto inospicabilmente mentre era in manicomio».

BENEDETTA TEDESCHI